

TELEVISIONE

In città tutta la troupe con Sebastiano Somma

di ANDREA DI MATTEO

TRIESTE In questi giorni Trieste ospita, per la terza volta consecutiva, le riprese della fortunata serie di "Un caso di coscienza 4". A molti triestini sarà capitato di incontrare in città i popolarissimi interpreti della fiction come Sebastiano Somma, che veste i panni dell'avvocato Rocco Tasca, o Barbara Livi, in quelli di sua moglie Erica. Ma il cast è composto anche da Loredana Cannata che è Alice, braccio destro dello studio legale, Stephan Danailov che interpreta Virgilio, un poliziotto in pensione che lavora come detective privato per Rocco Tasca.

Una serie televisiva che ha conquistato un pubblico sempre più vasto, di varie fasce d'età, sia per la bravura dei suoi attori sia per le tematiche affrontate ispirate ad alcuni fatti di vita quotidiana.

Ancora una volta la regia è affidata a Luigi Perelli, già noto al pubblico televisivo non solo per aver diretto gli altri episodi della serie ma anche per aver firmato



Loredana Cannata nella fiction veste i panni di Alice

Perelli: «L'avvocato Tasca resta vedovo»

Lo rivela il regista che sta girando a Trieste "Un caso di coscienza 4"



Il regista Luigi Perelli fotografato sul set di "Un caso di coscienza 4" da Andrea Lasorte

altre fiction storiche come la quarta serie della "Piovra" (dove il commissario Corrado Cattani, interpretato da Michele Placido, muore barbaramente trucidato), "Racket", "Sospetti" e molti altri ancora.

Abbiamo rivolto alcune domande al regista.

Perelli, quali sono le novità di "Un caso di coscienza 4" attualmente in lavorazione?

«La nuova serie si

apre in modo drammatico: alla fine della prima puntata il protagonista Rocco Tasca (Sebastiano Somma) perde la moglie e da questo fatto scaturisce una vicenda che per le autorità ha tutte le caratteristiche di una rapina. Questo fatto sarà il filo conduttore delle puntate successive. Si tratta, quindi, di una situazione delicata: infatti l'avvocato Tasca si ritrova vedovo con una bambina di

cinque anni, alla quale deve fare sia da padre che da madre».

Ci sono delle new entry nella serie?

«Arriva una enologa che lavora prevalentemente nella fattoria ed instaura un rapporto di solidarietà con Tasca. Il personaggio è interpretato da Vanessa Gravina. Invece Imma Piro ricopre il ruolo dell'avvocato Francesca Canevari, una persona immischiata in

affari poco puliti, ed entra in scena anche Giorgio Lupano che riveste i panni di Luca Canevari, un giovane avvocato pregiudicato, figlio del già menzionato avvocato, che lavora per conto di una grossa finanziaria interessata ad acquistare questa fattoria per una speculazione edilizia. Ma ogni puntata si caratterizza per una storia diversa e quindi ci sono anche altri attori».

Quali sono le tematiche affrontate dalla fiction?

«Beh, come già avvenuto in passato, vengono esaminati fatti di stretta attualità: per esempio un episodio si concentra sulla morte di un lavoratore portuale, mentre in un altro si assiste al suicidio di un imprenditore, messo con le spalle al muro per il riscatto del prestito accordato. Trattiamo un livello sociale altamente contraddittorio, con casi di gente semplice e disperata ma contemporaneamente anche grandi affari ed operazioni finanziarie».

Quale è il segreto del successo di questa fiction?

«Credo che sia uno dei pochi lavori televisivi in

qualche modo vicino alla vita reale delle persone. Anche lo stesso protagonista, fin dalla prima serie si trova ad affrontare in prima persona un dramma personale e quindi ogni volta raccontiamo la presa di coscienza di qualcuno che, dovendo affrontare delle scelte, spesso è tentato sia dal bene che dal male. E grazie al cielo c'è una parte del pubblico che apprezza ancora queste tematiche. Numerose saranno le location triestine, come Palazzo Gopcevic, che diverrà la sede dell'ufficio di Sebastiano Somma, mentre la Prefettura sarà trasformata in tribunale. Comunque non mancheranno le inquadrature del Porto vecchio, di alcuni cantieri navali e altre scene girate in giro per la città».

La fiction è girata fra Trieste, Roma e la Bulgaria; la troupe inoltre si fermerà per alcuni giorni anche nella zona del Collio dove il Castello di Spessa diverrà la fattoria.

"Un caso di coscienza 4" con ogni probabilità andrà in onda nel prossimo autunno su Raidue in prima serata.